



"quando di me e quando di giasone"

il tempo di me
e il tempo di dio
per quanto fatti
d'estemporaneità
del concependo

martedì 15 agosto 2017
9 e 08

del corpo mio organismo
che d'inventar con esso
a strumentare me
si fa
di sé
a concepir mentale di me
e a concepire mentale
di dio

martedì 15 agosto 2017
9 e 10



la luna
di dove sta
ad essere là
lumina di sé
per quanto
emerge di sé
e giunge
degl'ondar che fa
da sé
a trapassar
la pelle mia degl'occhi
al dentro
della mia carne

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 00



che a penetrar d'ondari
delli vibrari sé
a dentro della mia carne
si fa
dell'espansione
e giunge
nelli risonar dei circuitari
ad impressar di sé
lo biòlitare
delli registri
della memoria mia
d'organismari

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 02

della lavagna mia
d'ondari illuminata
da che gli vie' dalla luna
d'autonomia
a risonar
di quanto trova
si fa
di retroriflettere
e ancora d'espansione
d'attraversar circuitari
raggiunge
e si registra
ogni volta nuovo
alla memoria

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 04

dei risonare poi
tra li registri della memoria
e la lavagna mia
fatta di carne
dei dirimpettare
si rende proprio
l'inventare
d'ogni volta
di biòlo
una copia intelletta
della luna

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 06

l'inventare proprio
d'ogni volta
di una copia intelletta
della luna
che poi
del farsi
a risonare
di proiettare ancora alla lavagna
si fa dei percepiri in essa
di sola passività animale
i concepiti
d'ogni volta
l'apparenti veritari

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 08



che poi
a coincidàr
dei moti
il corpo mio organisma
per sé
in sé
da sé
delli registri della memoria
a proiettare
in reiterari
alla lavagna mia
fatta di carne
si fa
per quanto
dell'uguagliar
le mosse

mercoledì 16 agosto 2017
17 e 10

quando le parole che spendo
non hanno
una ragione mia
di meditato
ma sono solo
di meccano

mercoledì 16 agosto 2017
21 e 00

quando
del solo corpo mio organisma
d'intelletto proprio
spende di suo
le parole e gl'indirizzar ch'assiema
di raccontar sceneggiature
delle membra proprie
interpreta a mimar
d'animale
li coincidàri

mercoledì 16 agosto 2017
21 e 02

amico mio che incontro
che dello ciarlare tuo
d'interpretar d'estemporaneo
compi
a che
di chi
dello meccanicar
sentimentari

mercoledì 16 agosto 2017
22 e 00

quando parlo
d'esteriorar
i suggeriri
che l'organisma mio
si rende
e passa per me
d'immeditato

mercoledì 16 agosto 2017
22 e 02



quando
l'organisma mio
fatto
d'intellettari suo biòlo
mima diretto
alla lavagna mia
di transustar la carne mia
e a scivolar
delli suoi mezzi
e non osservo
di me
da me
ai meditare quanto

mercoledì 16 agosto 2017
22 e 04

ad incontrar ch'incontro
del fare suo
di solamente
del corpo suo organisma
d'altoparlante
e delle mosse
del compiere
strumentare
di suo biòlo
a immergere
in sé
di sé

mercoledì 16 agosto 2017
22 e 06

di chi parla
e non legge
di quanto
il corpo suo biòlo
solo
s'espone

giovedì 17 agosto 2017
11 e 00

lo meditare
è fatto
della lettura
in sé
di quanto
attraverso
il corpo mio organisma
espongo

giovedì 17 agosto 2017
11 e 02

che d'altrimenti
fo solo
d'altoparlante
alla memoria mia
a interferire in sé
che fa dei suoi registri
fatti di sedimentari

giovedì 17 agosto 2017
11 e 04

della memoria mia sedimentata
dei risonar che rende
dell'emittari suoi
alla lavagna mia
fatta di carne mia
che delli dettari a sé
pel corpo mio organisma
a cui
s'è
di postata

giovedì 17 agosto 2017
11 e 06



scene interiori
al volume
di dentro
alla mia pelle
s'appare di sé
alla mia lavagna
fatta della mia carne
che della mia carne
l'avverto
d'essere me
al posto di me
di confondendo me
per quel che a me
ad essergli d'immerso
rende di sé

giovedì 17 agosto 2017
12 e 00



che
agl'occhi miei
avvertiti dal dentro di essi
s'appare scenari
di come quando
dagl'occhi miei
so' a ricettare da intorno
del fuori
che trovo

giovedì 17 agosto 2017
12 e 02

dagl'intorno
a luminare
alla mia pelle
dei trapassar che fa l'ondari
e il penetrar che rende sé
alle mie membra
si fa dell'immigrare ad esse
e delli luminare sé
del lavagnar di sé
si fa
a me
che vi so' immerso
lo ricettare

giovedì 17 agosto 2017
12 e 04

della lavagna mia organisma
quando
delli peristaltare suoi
d'ondari
è d'eccitata
a luminare sé
alli circuitare miei del corpo
che di sé
s'espande ancora
a dilagare
in sé

giovedì 17 agosto 2017
19 e 00

quando
di giungere a memoria
si fa
di registrar sedimentari
e di contemporaneità
a penetrare d'altro
dell'espansione ancora
si prende
del dentro la mia carne
tutti li versari

giovedì 17 agosto 2017
19 e 02



così di come
alli registri della memoria
s'espande a trasmettere
anche si fa
dall'interno
ai retinare
di tutta la mia pelle
a scaricar di sé
e a risonare

giovedì 17 agosto 2017
19 e 04

degl'occhi miei
i retinari
a risonare di sé
fa
i retroriflettari a me
rendendo l'impressione a me
del provenir da fuori
l'illusionare

giovedì 17 agosto 2017
20 e 00

dei sintetitar
che d'intelletto
si compie
dal mio organismo
a sceneggiar
d'immaginar

venerdì 18 agosto 2017
00 e 20

che
d'impotenza avverto
a intervenire me
alli mutari
d'essi
immaginar

venerdì 18 agosto 2017
00 e 22

avvertir continuato
di che
a sentimento avviene
delli sceneggiar
l'ipotizzari
ai conseguiri
quanto

venerdì 18 agosto 2017
00 e 24

spessori esecutivi
che fatti ancora
di soli immaginar
si rende
come d'avvenuti
a soli
sentimentari

venerdì 18 agosto 2017
00 e 26



spessori d'immaginato
che d'intelletto solamente
a risonar
della memoria sua sedimenta
alla lavagna
per sé
di sé biòlo
si fa
di ciechi
sceneggiari

venerdì 18 agosto 2017
00 e 28

quando
a impotente me
alli intervenire
delli cambiar storiari
dello montar diverso
degli apparir
dei conseguiri
alla lavagna

venerdì 18 agosto 2017
00 e 30

della presenza me
agli storiari d'immaginari
che di sintetizzari
alla lavagna mia
fatta di carne
si fa
dell'intellettari miei
d'organismari

venerdì 18 agosto 2017
00 e 32

scene e scenari
resi
dalla lavagna mia
fatta di carne mia
e me
d'immerso ad essa

venerdì 18 agosto 2017
1 e 00

durante l'assistere ai racconti
e dell'implementar di quanto
si compie
delli sintetizzari intelletti
l'immaginari

venerdì 18 agosto 2017
1 e 02

e
il conseguir che vie'
d'immaginari ancora
a far
sentimentari ancora

venerdì 18 agosto 2017
1 e 04

sintetizzari d'intelletto organismi
a far
di biòlicari
ancora

venerdì 18 agosto 2017
1 e 06



che me
d'immerso ad essi
dello vestito
fatto
di che si mostra
dal dentro suo
d'avvertito
e fo
di scambio
a mio
di me
l'esser di stato

venerdì 18 agosto 2017
10 e 00

e di restare qui
nel modo interpretato
che dello confermare suo
per quanto ripetuto
e non m'intesi
dello presciso
e fui
da allora
catturato

venerdì 18 agosto 2017
10 e 02



ad incontrare la luna
alla mia mente
ho lasciato inventare
la luna

venerdì 18 agosto 2017
13 e 00

ad incontrare il sole
alla mia mente
ho lasciato inventare
il sole

venerdì 18 agosto 2017
13 e 02

ad incontrare lei
alla mia mente
ho lasciato inventare
lei

venerdì 18 agosto 2017
13 e 04

ad incontrare chi
alla mia mente
ho lasciato inventare
chi

venerdì 18 agosto 2017
13 e 06

guardo la luna
e invento
la luna

venerdì 18 agosto 2017
14 e 00

guardo il sole
e invento
il sole

venerdì 18 agosto 2017
14 e 02

a farsi mente
l'organisma mio
inventa che incontra

venerdì 18 agosto 2017
14 e 04



delli montar dell'intelletto
so' i pezzi a sedimenta
che a risonar delli memòri
l'uno
nell'atro
alla lavagna
si fa
dello flettere
al ricettare ancora
della memoria
che all'unitar d'insieme
dei luminar di quanto fa
si rende alli registri
d'unico oggetto
a far dei sintetitare ancora
dei reiterare
alla lavagna

venerdì 18 agosto 2017
19 e 00



che l'invenzioni
si fa
delli montari alla lavagna
che poi
a tornar di registrarli alla memoria
fa unico scenar di sé
ancora
dei reiterare
alla lavagna

venerdì 18 agosto 2017
19 e 02

dei risonar sedimentari disparati
quando
a comparir
di reiterari alla lavagna
ai registrar di quanto appare d'essa
alla memoria
di nella memoria
d'oggettar s'appunta
unico staglio

venerdì 18 agosto 2017
19 e 04

montari alla lavagna
che dello riprendàri
dalla memoria
fa unicar l'insieme
ad oggettare
degli stagliari

venerdì 18 agosto 2017
19 e 06

stracci di disegno
che
d'attraversare
li reticolari della mia pelle
d'arrivare alla memoria
e poi
di reiterare
da quanto s'è
a ritornare alla lavagna
si rende
a comparire ancora
alla memoria
e dello volto
si fa
del concepiri

venerdì 18 agosto 2017
20 e 00

della memoria
a risonar con la lavagna
si fa
dell'inventare d'intelletto

venerdì 18 agosto 2017
20 e 30

della lavagna
che a risonar con la memoria
s'inventa intellettari

venerdi 18 agosto 2017
20 e 32

la carne mia del corpo
che a risonare in sé
degl'ondari
mandati
dalli registri della memoria
s'accende dei peristalti
che rende sé
a me
del dove
e del come
so' circondato
d'essere immerso
alli vivàri d'essa

venerdi 18 agosto 2017
22 e 00



il corpo mio organisma
che nella sua pelle
mi trattiene
del funzionare suo biòlo
a farsi
dei microandare interiori
e si va
da sé

sabato 19 agosto 2017
8 e 00



che delli sedimentari suoi
alla memoria sua organisma
si fa
per sé
in sé
d'autonomari
librar di proprio
degli storiari
di sé
in sé

sabato 19 agosto 2017
8 e 02

che poi
dei risonar
di che s'incontra
si monta i tratti
alla lavagna sua interiore
fatta della sua carne
degli andar
di relativo melodiari tentari
d'animale organismare

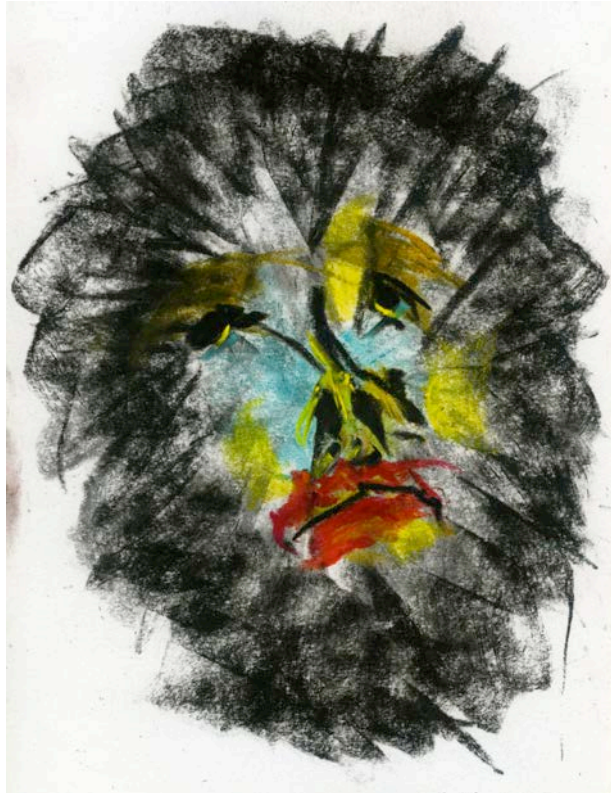
sabato 19 agosto 2017
8 e 04

e qui
che a me
si rende di disposto
l'immaginare suo organisma
del corpo mio animale
che a trattener in persistire
da me
di volontare
m'è dato stato
d'armonizzar verificari
dello mio
di meditare

sabato 19 agosto 2017
8 e 06

quando
il corpo mio organisma
sonnecchia
oppure veglia
che dello circondare me
si fa
dello suo proprio
biòlocar
del funzionare in sé
e rende ancora
di sé
delli vitare suoi
da intorno a me
per sé
a me

sabato 19 agosto 2017
19 e 00



al funzionare di sé biòlo
del corpo mio organisma
si fa
per sé
di sé
dello vitari
e me
d'essergli immerso
debbo scoprire
di me
che ci sto a fare

sabato 19 agosto 2017
21 e 00

il corpo mio organisma
di biòlitare
produce in sé
dello pensari
che a far li generare in sé
sedimentari
a reiterari d'essi
alla lavagna
inebria sé
d'intellettari segni
di peristaltari
in sé

sabato 19 agosto 2017
22 e 00



che lui
del diversar da me
delli riporre in sé
li registrarli
dei risonari d'essi
fa a me
che gli so' d'immerso
gli
echeggiar di sé

sabato 19 agosto 2017
22 e 02

degl'echeggiare sé

verso di me

di che si move in sé

nel contenere a sé

di me

si panorama

a circondare

in sé

di sé

me

ingannando me

d'essere sé

sedimentario

ad io

sabato 19 agosto 2017
22 e 04

degl'echeggiare sé
verso di me
di che si move in sé
nel contenere a sé
di me
si panorama
a circondare
in sé
di sé
me
ingannando me
d'essere sé
sedimentario
ad io

sabato 19 agosto 2017
22 e 04



ad incontrar ch'incontro
dello loro proprio organisma
che fatto
di biòlocar meccano
avverto solo i ciarlar di quanto
che da in sé
d'ognuno
e delli mimar
che gli si gira a dentro
della loro pelle

domenica 20 agosto 2017
11 e 00

di sé
che d'esso ognuno
si fa
l'autorappresentare
se pur
non mi si giunge
di loro
d'essere in ognuno
d'ognuno
a spirituar
da immerso

domenica 20 agosto 2017
11 e 02

voci silenti
della spiritualità
a far sorgenti

domenica 20 agosto 2017
11 e 04

delli vociari in capitolo
che non si prende
degli'abitanti
d'ognuno me
dell'esistenza propria
a immersa
d'essere
presenza

domenica 20 agosto 2017
11 e 06

e me
quando d'uguale
e non so'
di concepire
a sé
del corpo mio organisma
che solo si mima
d'intelligenza d'homo
che gli lascio scaturire
a sé
la voce
senza trattener di persistenza
pel meditar
di che si fa
di pensierare

domenica 20 agosto 2017
11 e 08



la nostalgia di me
che d'ognuno loro
a sé
di sé
del loro essere dei me singolari
non avverto comunicata
a concepir
di percepirti

domenica 20 agosto 2017
14 e 00

quando i vagoni
del treno loro ciarliero
manca del loro proprio me
di controllare
a intervenire

domenica 20 agosto 2017
14 e 02

eppure
ogni volta
l'aspetto

domenica 20 agosto 2017
14 e 04

*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*

quando di suo
il treno mio organisma
si fa
da sé
a dello ciarlare
di ciò
che gli si gira dentro
dell'animare sé
e me
so' di librato in esso
dello godere
o dello soffrire suo
del corpo in sé
d'organismare a sé

domenica 20 agosto 2017
20 e 00

delle memorie a risonare
dei reiterare ai peristalti
si monta alla lavagna mia
di dentro la mia pelle
che a luar di sé
fa di tornare
alli registri

lunedì 21 agosto 2017
8 e 00



che poi
si fa
di quel che torna
a risonare d'oltre
e dell'ondari ad eccitare
d'implementari aggiunge
in reiterari
alla lavagna
l'immaginare ancora
per me
di sé
del corpo mio organismo
dell'ingrandar delli pensare

lunedì 21 agosto 2017
8 e 02

d'andirivieni
a risonar tra sé
d'ognuna parte
della memoria mia e della lavagna mia
si monta
d'immaginare
a far
per me
di sé
che gli so' d'immerso
delli pensare
in sé

lunedì 21 agosto 2017
8 e 04

d'autonomar
del funzionare suo biòlo
il corpo mio organismo
di homo
si fa
del mettere insieme
quanto risona in sé
dello vivère suo
d'immerso suo
d'essere esso
all'universo

lunedì 21 agosto 2017
9 e 00

d'ognuno organismo
ad essere di homo
fin dal principio
che fu di mio
d'estroflettere me
dal corpo mio organismo
d'uguale per loro
di singolarità esistenti
me l'avvisai di stato ognuno
che per sé
dello diverso ad essere
d'un proprio singolare me
l'inventai di concepiri
anch'essi capaci

lunedì 21 agosto 2017
9 e 02

che adesso
ancora
per me
di nostalgia
m'è
a persistenza
d'ognuno
che incontro

lunedì 21 agosto 2017
13 e 00

che a delusione poi
m'avverto di scoprire
per quanto incontro d'essi
a farli
di soltanto
homi

lunedì 21 agosto 2017
13 e 02

che quando nel tempo
degl'incontrar di chi incontro
d'apparendomi fatti
solo di homo
mi fu
di mio
per me
lo disprezzare ad essi

lunedì 21 agosto 2017
13 e 04

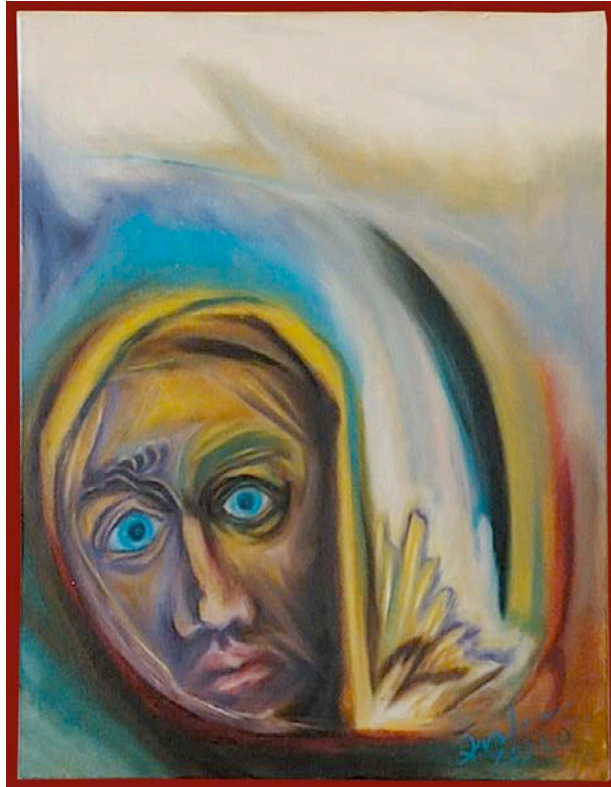


guardando la mia faccia allo specchio
che sempre
è stata quella
se pur di quanto
gl'è passato in essa
delli comportare miei
di dentro d'essa

lunedì 21 agosto 2017
14 e 00

guardare in faccia
l'uomo incapace
di essere me
a un homo

lunedì 21 agosto 2017
14 e 02



la rigenerazione
del senso di me
che fino a qui
devo aver confuso
col senso intelletto
di io
della memoria mia
sedimentale

lunedì 21 agosto 2017
17 e 00

sceneggiature emergenti
rese dei sintetari
degli spezzoni d'azione
alla memoria
copiate alli registri
di quanto
complessi d'attori
si son fatti
a soggettar di semovenze
raccolte
a far di io

lunedì 21 agosto 2017
17 e 02

dei multi attorar
si fa
alli registri miei della memoria
che a risonare
alla lavagna mia
si fa destrezze

lunedì 21 agosto 2017
20 e 00



il quadro della vita
che va da sé
in sé
a biòlocar
sostegno
di sé

martedì 22 agosto 2017
2 e 00

che me
d'immerso ad essa
del promotar
lo consumare immaginari
fo d'orientare
al suo
d'intellettare
il raccontar
di sé
a sé
di come sostiene
e a chi

martedì 22 agosto 2017
2 e 02

del biòlicare
a sostener sé stessa
della lavagna sua
e della sua memoria
promovo
lo risonar tra loro
all'inventari
in sé
di sé
la conoscenza a me

martedì 22 agosto 2017
2 e 04



193 "quando di me e quando di giasone"

martedì 22 agosto 2017 2 e 06

della lavagna mia
fatta del corpo mio organisma
promovo
l'immaginar scenari
che a interferir tra loro
facciano i drammi
a raccontar
di sé
a sé
la conoscenza
a me

martedì 22 agosto 2017
2 e 06

ad incontrar che incontro
dei risonar che avviene
d'interno
al volumar della mia pelle
avverto
i reiterare che
dalla memoria
fa d'eccitare proprio
della lavagna

martedì 22 agosto 2017
9 e 00

vita indiretta
che
ad incontrar che incontro intorno
dei risonar
che d'essi
avviene alla memoria
avverto
gl'echeggiar
dei percepiri
alla lavagna mia
fatta di carne

martedì 22 agosto 2017
9 e 02

macchina di vita propria
che
a custodire me
di sé
del dentro a lei
degl'echi in sé
avverto
i galleggiare
miei

martedì 22 agosto 2017
9 e 04